

La Voce

del Varesotto

Gulliver e Cultura

La regia

«Uno spettacolo senza regia risulta un insieme di spettacoli disarticolati e sproporzionati.»

Il regista è la persona che realizza scenicamente, in base a criteri artistici e interpretativi, uno spettacolo teatrale, cinematografico, televisivo, etc..

Il regista deve curare la verità e la realtà scenica dell'attore, l'esattezza interpretativa, aiutandolo ad avvicinarsi alla realtà teatrale, gradualmente.

Il rapporto regista-attore è il centro dello spettacolo: prima ancora che il testo deve esserci un rapporto di massima intesa e di collaborazione.

Uno deve credere fortemente nell'altro. Il regista deve aiutare l'attore ad esprimere al massimo della sua potenzialità tutte le capacità espressive ed interpretative possedute.

La professione del regista non si impara teoricamente. Lo si diventa solo dopo anni di lavoro sul campo.

Il ruolo del regista non deve essere quello del padrone dello spettacolo.

Ma deve essere il coordinatore, l'animatore, deve saper armonizzare tutte le componenti che partecipano allo spettacolo.

E' una persona che lavora con altre persone, non deve distruggere le loro personalità, ma, anzi evidenziarle, indirizzandole verso la riuscita dello spettacolo; il

regista deve conoscere molto bene il testo da mettere in scena. Egli deve saper tradurre in dramma il contenuto del testo esprimendolo a livello scenico. Fare la sceneggiatura significa concretizzare un copione. E' una fase teorica che si fa a tavolino con qualche collaboratore. La sceneggiatura è il copione reale, con un ritmo drammatico, diverso da quello letterale. E' il piano dove si svolge l'azione, lo si scompone in atti, scene, quadri.

Nella sceneggiatura si mettono a gioco i personaggi e il loro ruolo sulla scena compreso lo spazio scenico, individuando già anche elementi della scenografia.

La ricerca dell'attore è la fase più importante per la realizzazione dello spettacolo. Si tratta di trovare delle persone che siano vive, espressive, animate e non essere attratti solo dalla loro capacità tecnica. Non bisogna costringere un attore ad interpretare un personaggio che non sente e che non gli permette di essere se stesso.

Quando un attore interpretando quel personaggio riesce ad essere se stesso, vero, autentico, il risultato sarà positivo e la scelta giusta.

Durante le prove il regista sta con gli attori, stimolandoli a trovare i gesti naturali, i movimenti espressivi e soprattutto deve cercare la verità dell'attore.

Regista e attore insieme, alla

ricerca del proprio personaggio, alla scoperta di se stessi.

La gestualità, la creazione della scena e dei costumi, le luci, la musica, la recitazione, fanno lo spettacolo. Tutte queste componenti devono emanare un unico pensiero, costruire un unico percorso. E' compito del regista costruire questo legame. Il regista esprime l'anima dello spettacolo. Evidentemente non tutti possono essere registi, ma soltanto chi ha una capacità di sintesi, chi possiede l'arte dell'educatore di persone e una grande capacità di analisi.

Gaetano Oliva